

PIANOTERRA

alla Balduina 2.0

Mensile di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°22 - Maggio 2015

New!

VORREI CHE NON ARRIVASSE MAI LA NOTTE

Racconti di bambini dei cinque continenti

La biblioteca di Pianoterra

Il Marsala

Trilussa

Quei meravigliosi anni 80

C.A.R.

Parenti musicali

Le lamentele del quartiere

1915 - 2015

New technology

Premio alberoAndronico



PIANOTERRA
è su  facebook!

Cerca la nostra pagina e clicca "mi piace", vota i sondaggi, controlla gli eventi e scrivi in bacheca. Ti aspettiamo!

**LA CORSA
DI MIGUEL**

Prefazione di Giuseppe Papaluca

Grazia Bar

Caffè biologico – Panini – Tramezzini – Confezioni regalo
Via Andrea Baldi, 35 – 00136 Roma – Tel. 06.35343419

L'editoriale

La Cultura affonda: si salvi chi può!

Parlando in questi tempi di Cultura maltrattata e distrutta, il pensiero corre subito alle dolorose immagini trasmesse dalle televisioni o pubblicate su giornali e riviste provenienti dalle aree orientali, dove preziose testimonianze, delle origini della Civiltà Orientale, sono state prese a martellate o fatte saltare in aria.

Nessuna giustificazione, ovviamente! Ma qualcuno potrebbe ricordarci che nei secoli più tristi della nostra civiltà occidentale europea sono stati commessi analoghi orrendi delitti nei confronti di beni culturali e persone. Dalla distruzione volontaria e premeditata dei luoghi di culto della religione mitraica, favorita dai vescovi cristiani, alla distruzione dei templi pagani in Alessandria, per effetto dei decreti dell'imperatore Teodosio. In questa città, in cui maturò l'omicidio di Ippazia, matematica, astronoma e filosofa, rappresentante della scuola neoplatonica pagana, una delle prime martiri della libertà di pensiero, omicidio di cui fu responsabile il vescovo cristiano Cirillo di Alessandria.

Anche la statua della Vittoria era ancora al suo posto, nel 354 d.C., all'interno della Curia nel Foro romano, prima che le invettive di Ambrogio, il futuro vescovo di Milano, contro Quinto Aurelio Simmaco, uno degli ultimi senatori pagani, riuscissero a convincere l'imperatore Costanzo II a farla rimuovere. E nonostante i successivi tentativi di farla ricollocare, la statua scomparve, sicuramente fusa per recuperarne il metallo.

Alla fine del IV secolo d.C. quella tolleranza verso le reli-

gioni diverse promossa dal cd. editto di Milano di Costantino si era ribaltata e i perseguitati erano proprio i seguaci del paganesimo.

Ma le distruzioni, analoghe a quelle che abbiamo visto in televisione e sui giornali, sono proseguite nei secoli successivi in una gara ignobile a far scomparire quante più possibili testimonianze pagane. Dalla fusione di tutte le statue in bronzo (unica eccezione quella di Marco Aurelio perché scambiata per la statua di Costantino, il campione della comunità cristiana), alla demolizione di parte delle strutture del calidarium delle Terme di Diocleziano, voluta da Papa Sisto V, per consentire la costruzione della sua personale villa sull'Esquilino. Lo stesso Papa che aveva progettato lo stradone di S. Giovanni, diretto dal Laterano a S. Pietro, ma prevedendo di distruggere una buona metà del Colosseo, incautamente costruito lungo il tragitto della nuova arteria papale!

Pensate che la distruzione si sia arrestata oggi nel nostro mondo occidentale, sedicenti amanti e fautori della cultura? Niente affatto!

Il nostro Sindaco ha recentemente pensato di vendere i sampietrini per far cassa e con il ricavato riparare le strade romane! Lui e i suoi dotti consiglieri dimenticano che la pavimentazione in sampietrini è parte integrante dell'architettura della città, delle sue strade e delle sue piazze. Rimuoverla è solamente pazzia!

Ancora il nostro Sindaco (o al solito qualche consigliere che farebbe bene a stare zitto!) ha deciso di vendere i palazzi dell'Eur, che oggi ospitano il Museo Pigorini e quello delle Arti e Tradizioni Popolari. I palazzi, sgomberati da queste "fastidiose e

inutili cianfrusaglie", sarebbero destinati a ben altro mercato! A parte la difficoltà di trovare una diversa degna collocazione ai Musei citati, va ricordato che tutto il complesso architettonico dell'Eur rappresenta un esempio di eccezionale interesse dell'architettura razionale del passato regime. A detta di qualche architetto di sinistra si tratta dell'ultima e la più bella stagione in cui l'architettura italiana ha saputo creare qualcosa di nuovo! Ma la ciliegina sulla torta è ancora una proposta del nostro Sindaco che ha incaricato una società specializzata di pensare un nuovo logo per Roma. E' nata una proposta, per la quale sarebbero già stati spesi almeno 20mila euro: sparita la definizione Capitale, sparita la Lupa con i ge-

melli, rimane uno scudetto senza più la corona, sostituita da cinque palle colorate, con la scritta, all'interno dello scudetto, in inglese, "Rome & you". Il Presidente dell'Accademia della Crusca ha definito tale proposta semplicemente "oscena"! Non pensiamo che ci sia altro da aggiungere, se non che al costo iniziale saranno da sommare i costi per la modifica del logo in tutte le sedi, dalle divise dei vigili alla cartellonistica, alla carta ufficiale, ecc. ecc. Nessuno dei consiglieri del Sindaco ha saputo consigliare come meglio spendere questi soldi? Siamo certi che al Sindaco di Parigi non sarebbe mai venuta in mente un'idea del genere!

Fiorenzo Catalli

Per la vostra pubblicità

Chiamate i numeri **339.7780737 - 06.35346513**

E-mail: **marketing@pianoterra.com**

Immagine in copertina

Il libro edito da Pianoterra

"Vorrei che non arrivasse mai la notte"

Pianoterra alla Balduina

Direttore Responsabile

Stefano Benedetti

Direttore Editoriale

Gaetano Papaluca

Redazione

Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani

Hanno collaborato

Maria Grazia Merosi, Alessandra Giorgio, Cecilia Pomponi, Oreste Genta, Luca Lanzarotta, Barbara Consoli, Lucrezia C.

Sede

Via Andrea Baldi, 63 - 00136 Roma

Tipografia

Triadesign

Via Otto Marzo, 47/b - 00040 Marino (RM)

Reg. Tribunale di Roma n°434 del 18 Dicembre 2009

La responsabilità degli articoli è dei singoli autori. Salvo diversi accordi, la collaborazione a questo periodico è da intendersi del tutto gratuita e non retribuita. Non è consentita la riproduzione anche parziale di testi e contenuti senza l'autorizzazione della direzione del giornale. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali inviati.

Ferramenta Balduina

colori - casalinghi - duplicati chiavi - elettricità

MAKITA
Martello demolitore
HR4001C - 1100 Watt
---> €550,00 <---

Nicola Muscoggiuri
e-mail: ferr.balduina@libero.it
colori a tintometro

MAKITA
Smerigliatrice
GA4530 - 720 Watt
---> €59,00 <---

TENDE DA SOLE TEMPOTEST

CASSEFORTI JUWEL

ALCUNI ESEMPI (fino ad esaurimento scorte)



SERIE 48 - KEYCOMBI
LA COMBINAZIONE BLOCCA LA CHIAVE.
SERRATURA A 8 LEVE (TIPO B) + COMBINAZIONE A 6 CIFRE (TIPO E), ENTRAMBE CERTIFICATE **EN 1300 CLASSE B**.
CASSEFORTI CERTIFICATE **EN 14450 S2**.
The key-lock can be blocked by the combination. 8 levers key-lock (Point B) + 6 digits-combination (Point E), both **EN 1300 Class B** certified. **EN 14450 S2** certified safes.

Art. 4864

Chiave e Combinazione

Mis. H.315 L.465 P.242

~~€ 460,00~~ € 276,00

SCONTO 40%

Art. 4644

Mis. H.415 L.265 P.242

~~€ 255,60~~ € 153,40

SCONTO 40%



SERIE 46 - KEYSTAR
SERRATURA A 8 LEVE (TIPO B)
CERTIFICATA **EN 1300 CLASSE B**.
CASSEFORTI CERTIFICATE **EN 14450 S2**.
8 levers key-lock (Point B), **EN 1300 Class B** certified.
EN 14450 S2 certified safes.



SERIE 44 - ELECTRON
COMBINAZIONE ELETTRONICA (TIPO G).
IL POMELLO FUORIESCE E RIENTRA AUTOMATICAMENTE.
Electronic combination (Point G).
The knob comes out and re-enters automatically.

Art. 4454

Mis. H.335 L.415 P.242

~~€ 500,70~~ € 300,00

SCONTO 40%

Ferramenta Balduina - Via Andrea Baldi, 25/27 - 00136 Roma

telefono e fax 06.35343954

E-mail: ferr.balduina@libero.it

La biblioteca di Pianoterra

Nathan Never di Michele Medda, Antonio Serra e Bepi Vigna

Il "trio dei sardi", con la collaborazione della casa editrice Bonelli, nel 1991 dà vita a un vero gioiello della storia fumettistica italiana, Nathan Never. Ambientato in un futuro decadente dalle forti atmosfere apocalittiche e cyberpunk, vede protagonista un malinconico e disincantato investigatore alle prese con criminali informatici, virus letali, manipolazioni genetiche, invasioni aliene, linee temporali alternative e robot ribelli. In Nathan Never c'è tutto il meglio della fantascienza, con i suoi risvolti inquietanti e una vena sottilmente horror: le

angosce della realtà moderna prendono forma in



un mondo votato all'autodistruzione, che ha perso la propria etica, dove il nostro eroe resta l'unico perno dei valori umani. Non è un caso che i suoi acerrimi nemici siano i tecnodroidi, macchine sadiche e assassine che vorrebbero soppiantare il genere umano, ispirati ai Borg di Star Trek (più un pizzico di Terminator). Il fumetto è costellato di citazioni raffinate: Asimov, Philip K. Dick (le fattezze di Nathan Never ricordano quelle di Rick Deckard, protagonista di Blade Runner), William Gibson, Aldous Huxley. Da segnalare inoltre è il

suo spin-off Legs Weaver (chiaramente ispirata a Sigourney Weaver), collega di Nathan nell'Agenzia Alfa. Avvalendosi del disegno elegante e al tempo stesso cupo, ad esempio nella resa dello sprawl urbano, del grande Roberto De Angelis, Nathan Never si conferma futuro punto di riferimento in un territorio ancora largamente inesplorato che è quello della fantascienza in Italia, di cui Medda, Serra e Vigna hanno avuto il merito di essere stati i pionieri.

Cecilia Pomponi



Amministrazioni condominiali e patrimoni immobiliari

Fabiani Daniele
Tel./Fax 06.6624392
Cell. 340.6113676

Via B. Cerretti, 17 - 00167 Roma
Dal Lunedì al Venerdì
ore 9:30 - 12:30
ore 15:00 - 18:00

e-mail: studiofabianidaniele@libero.it
e-mail: studiofabiani@pec.it



Il Marsala

Ci sono dei vini molto spesso sottovalutati, uno di questi è senza dubbio il Marsala... eppure si tratta di un prodotto unico al mondo e con una storia molto affascinante.

La nascita di questo vino è fortuita, ed è merito del commerciante inglese John Woodhouse che nel 1773 si trovava a navigare lungo le coste siciliane diretto a Mazara del Vallo.

Una tempesta lo costrinse però a cercare riparo nel porto di Marsala: una volta sceso a terra gli venne offerto il Perpetuum, il vino che i contadini della zona riservavano alle grandi occasioni. Woodhouse ne rimase entusiasta e decise che quel vino doveva raggiungere i mercati inglesi: aggiunse un po' di acquavite per non farlo ro-

vinare durante la navigazione, ma anche per renderlo più simile allo Sherry, vino amatissimo dagli inglesi ma che in quel momento, per via delle guerre tra Spagna e Inghilterra, non poteva essere commercializzato. Con quell'aggiunta - modificata poi nel corso degli anni - nacque il Marsala! Il successo fu tale che Woodhouse decise di stabilirsi a Marsala per avviare una fiorente attività vinicola... praticamente senza rivali. Nel corso degli anni altri inglesi si trasferirono nella città siciliana seguendo le orme del loro compatriota. Bisognerà aspettare fino al 1832 per veder entrare in scena gli italiani! In quell'anno il giovane imprenditore siciliano Vincenzo Florio si affiancò agli inglesi, dando vita a un pezzo di storia italiana. I Florio

portarono il Marsala in ogni parte del mondo con le 99 navi della loro compagnia. Una piccola parentesi: perché 99 navi e non 100? Perché nessun armatore poteva possedere una flotta pari a quella del Re. Florio ebbe però la sua centesima nave: tutta d'oro, in bella mostra sulla sua scrivania!

Ma torniamo al Marsala. Dopo anni di successo sancito anche dall'ammirazione di personaggi illustri come l'ammiraglio Nelson (il quale lo definiva l'unico vino "degno della mensa di qualsiasi gentiluomo") e Giuseppe Garibaldi, inizia nel corso del 1900 un lento declino per colpa di commercianti che, soprattutto dopo la crisi della prima guerra mondiale, sfruttarono la fama del Marsala per vendere prodotti di qualità sca-

dente. Proprio per questo motivo già nel 1931 si cominciò a pensare a una legge che tutelasse il vero marsala e nel 1969 fu il primo vino italiano ad ottenere la DOC (Denominazione di origine controllata).

Esistono molti tipi di Marsala, con profumi, gusti e colori diversi tra loro... ma tutti offrono la straordinaria capacità di assaporare la Sicilia in un bicchiere. Dote rara del Marsala è la sua ecletticità: fantastico vino da meditazione, una scoperta se accompagnato da un pezzo di parmigiano stagionato o da un formaggio erborinato, perfetto con la cassata e i cannoli, sorprendente se abbinato a del pesce affumicato. Un vino, mille anime.

Barbara Consoli



Consoli

Il Vini & Oli dal 1958

Via Andrea Baldi 33 - 00136 Roma

Consegne a domicilio gratuite

Enoteca

Vino Sfuso

Uova Fresche

Olio Biologico

Birre e Distillati Nazionali ed Esteri

Indirizzo e-mail: vinieoliconsoli@gmail.com

Tel. : 0635343303

TRILUSSA

Lessi una volta da qualche parte che in molti di noi esiste un angolo dove ogni tanto amiamo rifugiarci per ritrovare noi stessi o per riposare, un angolo che cela gelosamente il ricordo di un motivo poetico, il ritmo di una frase lirica: un angolo che cela, in una parola, l'anelito alla poesia anche se essa è nascosta sotto forma di vernacolo. E' vero! In momenti particolari della vita ho notato che anche la poesia di Trilussa con le sue facezie può riportare l'animo ad un sereno equilibrio.

Incominciai a gustare la poesia di Trilussa nel 1923 al terzo anno delle scuole superiori quando, per la festa di fine anno scolastico, la professoressa di italiano mi scelse per recitare tre poesie di questo amato poeta.

Pur non comprendendo a pieno il senso profondo della sua satira allusiva e scaltra e, non poche volte, il lamento del pessimista, mi entusiasmavano i suoi versi, che leggevo sul giornale vernacolo "Il Rugantino" o sul "Travaso delle Idee".

Penso sia interessante ricordare sulle pagine di "Pianoterra alla Balduina" questo personaggio che, con Gioacchino Belli - dal quale si distacca per un dialetto più consono alla lingua parlata oggi dai romani - e Pascarella, primeggia nel vernacolo romanesco differenziandosi da essi per il metodo fiabesco e favolistico facendo parlare generalmente animali e cose, concludendo con una morale sempre piena di arguto buon senso.

Recentemente la RAI non ha evidenziato tutto il

fascino che emanava dalla sua complessa personalità. Infatti il "Corriere della Sera" scrisse che di un personaggio così illustre ne era stato fatto un "fattaccio" e di recente sul "Il Tempo" si leggeva: "Lo sceneggiato su Trilussa è storicamente falso".

Premettiamo subito che il suo vero nome era: Carlo Alberto Salustri. Del suo cognome ne aveva fatto l'anagramma: "Trilussa". Nacque a Roma in via del Babuino il 26 ottobre del 1871, ma egli, con il suo spirito alquanto stravagante, nascose sempre a tutti il vero anno di nascita, asserendo di essere nato nel 1873 e in tal caso riuscì ad ingannare anche la "Enciclopedia Italiana".

Ancora oggi in qualche pubblicazione si legge questo falso anno di nascita.

Era di famiglia modesta: suo padre Vincenzo, nativo di Albano Laziale, era cameriere e sua madre - Carlotta Poldi bolognese - oltre alle faccende domestiche svolgeva l'attività di sarta. Ebbe una sorellina - Elisabetta - che morì all'età di tre anni, nel 1872. Ebbe come padrino di battesimo il Marchese Ermenegildo Del Cinque. Purtroppo rimase orfano di padre all'età di tre anni. Non riuscì negli studi che abbandonò a quindici anni, ma già i suoi versi furono stampati sul "Rugantino" e qualche giornale.

Fu un autodidatta dotato di spirito poetico e interpretativo per cui da tutto quanto vedesse o ascoltasse traeva elementi per la sua satira o per le sue poesie.

Nel 1889 uscì il primo volume dei suoi versi che accrebbe la sua popolarità per altro già datagli dal "Rugantino".

Era una figura simpatica più di quanto lo abbia rappresentato la RAI. Alto di statura: a 16 o 18 anni raggiungeva circa i due metri. Di bella presenza, elegante nel portamento, garbato nei modi e con carattere, come si può anche rilevare dalle sue poesie, che rifuggiva dal prendere in seria considerazione problemi gravi e importanti, carattere che però influì non poco su tutta la sua esistenza assillata da problemi economici. I suoi proventi, infatti, erano esclusivamente quelli editoriali e quelli delle collaborazioni giornalistiche: essi gli bastavano appena per la vita di scapolo.

Quasi tutta la sua satira prendeva spunto dalla società in cui egli stesso viveva, cinquanta anni di cronaca romana e italiana. Una satira che era come il lamento di un pessimista con un pizzico d'ironia, mentre nella raccolta delle sue "favole" emerge la ricchezza di temi, di invenzioni e di rime. Nulla sfuggiva alla sua satira: cose, personaggi illustri, intralazzatori, uomini politici, uomini di affari.

Per l'arguzia della sua eloquenza e per il fascino della sua recitazione era spesso invitato nei migliori salotti romani e in varie città italiane e per l'accessibilità del suo vernacolo romanesco. Non poche delle sue poesie furono tradotte in varie lingue specialmente in spagnolo e in portoghese. Vorrei inoltre ricordare che alcuni testi della recitazione di quel grande artista dalle molteplici comiche romane, Ettore Petrolini,



furono compilati proprio da Trilussa.

Nel 1895 dai rioni centrali di Trevi Colonna e Campo Marzio andò ad abitare in Trastevere dove vi rimase fino al 1912 e lì, in via della Lungarina, morì sua madre. Forse proprio in quel Rione nacque il suo amore per Giselda Lombardi, la bella fanciulla che, grazie a lui, divenne una stella del cinema con il nome di Leda Gys.

Insieme si recarono in Egitto, dove l'attrice fu festeggiata e ricevette premi per la sua arte cinematografica. Trilussa si recò anche in Brasile per una vera e propria tournée, dove raccolse entusiasmi e successi da tutti gli italiani laggiù emigrati.

Nel 1920 re Vittorio Emanuele III lo nominò "Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia" e nel 1923 fu ricevuto anche da Mussolini a Palazzo Venezia.

Durante il cosiddetto ventennio si definì "non fascista" anziché "antifascista" e i suoi rapporti con il "regime" furono improntati a reciproco rispetto; nonostante ciò la satira continuò, ma ovviamente, impedendo la "censura", dovette far ricorso alla moderazione... all'astuzia.

A questo proposito ricordo che durante una riunione

del regime in un giorno particolarmente piovoso, i romani, con gli ombrelli aperti, ascoltavano il Duce che parlava dal balcone di Palazzo Venezia e Trilussa con il suo solito umorismo compose quest'aforisma:

Se il dittatore parla con gli ombrelli significa che i tempi non sono belli.

Non si può nascondere che alcune volte, forse per particolari stati depressivi, ricorreva al vino in qualche osteria e tra un bicchiere e l'altro sfogava, nell'ebbrezza dell'alcool, il suo stato d'animo declamando con collera qualche suo aforisma o qualche verso. Ad esempio:

La strada è lunga ma er deppiù l'ho fatto so dov'arrivo e nun me pijo pena.

Ciò er core in pace e l'anima serena der savio che s'ammaschera da matto.

Se me frulla un pensiero che me scoccia me fermo a beve e chiedo aiuto ar vino.

Poi me la canto e seguito er cammino cor destino in saccoccia.

I bombardamenti di Roma nel 1943 produssero nel suo animo, come in tutti gli italiani, profondo immenso dolore: era la città del suo cuore che veniva ferita.

Il 4 luglio dello stesso anno il Pontefice Pio XII lo ricevette in udienza privata.

In via Maria Adelaide trascorse l'ultimo periodo della sua vita. Avrebbe voluto vivere tranquillo con la sua domestica Rosa Tomei per la quale, nonostante l'aforisma: ... *Se vanta ch'è ciociara ma fa l'ingrese, si je torna conto, sfoia 'gni tanto er libro der panonto, ce trova 'na frescaccia e se l'impara*, nutriva un affet-

to come lo si può avere solo per una mamma.

nel cimitero del Verano dietro il muro del Pincetto.



Il suo studio invece fu molto spesso invaso da curiosi, giornalisti e intervistatori.

Quando il primo dicembre del 1950 gli giunse la notizia che il Presidente Einaudi lo aveva nominato senatore a vita, rivolgendosi alla domestica esclamò: "M'hanno nominato senatore a morte". Il successivo 21 dicembre morì. Le cronache riportano che negli ultimi istanti disse balbettando: "Me ne vado" e la domestica esclamò: "Gli stavo preparando questa sciarpa nuova... ora non gli serve più".

Il nostro Trilussa riposa

... Chi per tanti anni lo seguì e lo sentì poetare gli estri suoi e le sue fantasie e commentare con quella sua inconfondibile voce e quell'umore i tipi e le cose della vita italiana, oggi, nel suo silenzio, avverte che Trilussa è veramente un'assenza. Trilussa ci manca... (Pietro Pancrazi)

Le coincidenze strane: il già ricordato poeta romano Gioacchino Belli morì nel 1863, lo stesso giorno 21 dicembre e andando a ritroso lo stesso giorno del 1375 decedeva il poeta Boccaccio.

Per terminare ritengo curioso riportare la spiritosa considerazione che Trilussa fa dire da un cane alla

mutilata statua parlante di Pasquino. Caratteristica figura romana che nel passato, con le "pasquinare" ha rappresentato il malumore popolare, l'avversione alla corruzione e all'arroganza ma che oggi, nonostante la precaria situazione della nostra società, sembra non rappresenti più per i romani l'ardore della protesta e dell'ammonimento. Speriamo che Pasquino non abbia "... detto l'ultima parola".

- Povero mutilato dar destino, come te sei ridotto! -

- Diceva un cane che passava sotto ar torso de Pasquino.

- Te n'hanno date de sassate in faccia!

- Hai perso l'occhi, er naso... E che te resta?

- Un avanzo de testa su un corpo senza gambe e senza braccia!

- Nun te se vede che la bocca sola con una smorfia quasi strafottente... -

- Pasquino borbottò: - Segno evidente che nun ho detto l'ultima parola. -

Oreste Genta



DELI COOP
Servizi di Pulizia

Condomini - Uffici - Scuole
Disinfestazione - Derattizzazione
Sgrosi di fine cantiere - Giardini

Via B. Cerretti, 21 - 00167 Roma
Tel./Fax 06.6624392
info@delicoop.it

Quei meravigliosi anni 80

“Noi che...”

Noi che... facevamo merenda con pane, burro e marmellata.

Noi che... dopo la scuola era tappa fissa al bar a giocare a “Pac-Man”.

Noi che... facevamo i compiti con Videomusic sempre accesa.

Noi che... compravamo la rivista “Ragazza IN” per staccare la copertina con i poster da appendere in camera (vedi foto).

Noi che... facevamo gli squilli al telefono di casa delle amiche del cuore quando passavano i loro video preferiti su Videomusic.

Noi che... compravamo e collezionavamo le fotografie dei nostri idoli, quando ancora non c'era Internet.



Noi che... registravamo le nostre canzoni preferite sulle musicassette, o “cassette” come sono più comunemente chiamate (foto sopra).

Noi che... aspettavamo con ansia la lettera dell'amica del cuore, lontana per le vacanze estive.

Noi che... attaccavamo di tutto sul diario di scuola... e alla fine dell'anno era diventato il doppio!

Noi che... compravamo i giornali musicali per cercare notizie delle nostre star preferite, quando ancora non esisteva il web.

Noi che... scrivevamo i messaggi sul banco di scuola per il ragazzo del turno pomeridiano... e la mattina dopo il batticuore aspettando di leggere la risposta.

Noi che... abbiamo visto al cinema il film “Ritorno al futuro” (Back to the Future) quando uscì nel 1985.

Noi che... andavamo in giro con pantacollant, “magliettona” e Superga colorate... rigorosamente senza calzini!

Noi che... eravamo al concerto dei Duran Duran allo stadio Flaminio di Roma nel giugno del 1987... e andavamo ad aspettarli sotto i loro alberghi.

Noi che... il venerdì pomeriggio tentavamo di intrufolarci alle prove di “Fantastico” al Teatro delle Vittorie a caccia di autografi.

Noi che... siamo state in “lutto” quando si è sposato Simon Le Bon dei Duran Duran... e mia zia che chiamava mia madre per sapere come stavo!

Noi che... faceva “cool” indossare camicie hawaiane.

Noi che... abbiamo visto Michael Jackson al Fla-

minio di Roma nel maggio dell'88.

Noi che... abbiamo visto aprire i primi Fast food.

Noi che... Ciesse, Dolomite o Moncler?

Noi che... collezionavamo Superga di ogni colore.

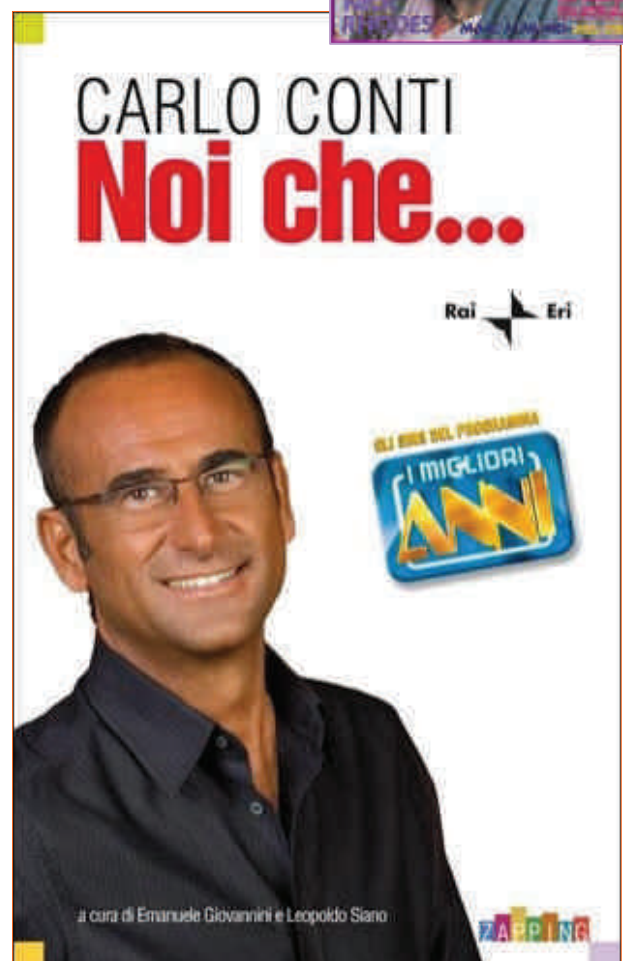
Noi che... avevamo lo zaino Invicta con le firme di tutti gli amici.

Noi che... abbiamo ancora in fondo all'armadio una vecchia t-shirt con le maniche colorate.

Questi miei “Noi che...” sono liberamente ispirati

alla trasmissione televisiva “I migliori anni” condotta da Carlo Conti, da cui sono stati tratti due libri: “Noi che...” (vedi foto) e “Noi che... I migliori anni”.

Alessandra Giorgio



C. A. R.

Passato, presente, futuro

Cari lettori, sapete cosa è il C.A.R.? Qualcuno di voi mi potrebbe rispondere: "... Il CAR? Ma certo, mi ricordo, era il Centro Addestramento Reclute dove ho trascorso tre mesi del mio servizio militare".

Sì, giusto! Peccato però che da un po' di tempo, dal 1999, grazie all'operato del nostro attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (all'epoca Ministro della Difesa), fu abolito il servizio militare obbligatorio di leva e il CAR non esiste più.

Il C.A.R. invece significa Centro Agroalimentare Roma, ovvero gli attuali e moderni mercati generali della città. Ve li ricordate i vecchi Mercati Generali, ormai vecchia, ma gloriosa struttura di 8 ettari all'Ostiense (dove hanno lavorato tra gli altri un certo Lando Fiorini e Rodolfo Laganà) oggi destinati ad un particolare progetto immobiliare denominato La Città dei Giovani.

Io vi parlo di un moderno complesso architettonico di oltre 28 ettari, sito nella Tenuta del Cavaliere a Guidonia, che dal novembre 2002 è diventata la nuova città dei commerci del Comune di Roma.

Il Centro Agroalimentare Roma è una delle più importanti strutture europee per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e ittici. Grazie alla sua invidiabile posizione e all'accenramento dell'offerta e della domanda, il C.A.R. rappresenta un grande polo logistico organizzato, tecnologi-

camente avanzato ed informatizzato, in grado di dare consistenza ad un reale processo di integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.

IL C.A.R. S.c.p.A., Società Consortile per Azioni a capitale misto a prevalenza pubblico, venne costituita, ai sensi e per effetto della legge 41/86, per rispondere alle previsioni del Piano Nazionale Mercati finalizzato alla realizzazione dei nuovi mercati agroalimentari di Roma. L'investimento complessivo per la realizzazione del progetto (edifici, impianti, reti, sistemi) ha richiesto 133,6 milioni di euro.

La compagine azionaria esistente ha come azionista di riferimento la Camera di Commercio, mentre gli altri soci istituzionali sono Roma Capitale, la Regione Lazio e la Provincia di Roma.

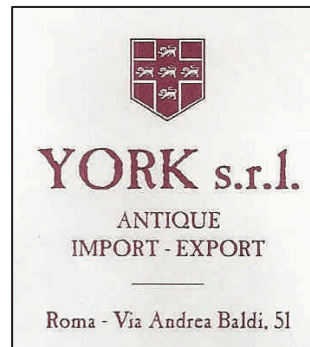
Significativa è inoltre la pre-

senza di tre Istituti di credito di primaria importanza, Unicredit SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA e Banca dei Monti dei Paschi di Siena SpA.

Il percorso intrapreso per la realizzazione ed apertura del centro avvenuta il 28 novembre 2002 è stato particolarmente difficoltoso perché esistevano molti ostacoli di varia natura, come la scelta della localizzazione, i dettagli progettuali, i permessi, le licenze, le autorizzazioni, ecc.

Inoltre il C.A.R. ha realizzato una fondamentale opera di urbanizzazione primaria creando la bretella di collegamento A24 Tiburtina, opera strumentale ed imprescindibile rispetto all'agibilità del Centro, ma con un'indubbia valenza generale di utilità per la collettività e di enorme valore sociale.

Chi vi scrive è uno degli 80 operatori grossisti, che assieme ad una quarantina di aziende produttrici locali laziali, umbri e abruzzesi, è attivo sei giorni alla settimana (il sabato si riposa!) per far sì che ogni mattina sui banchi dei mercati rionali o dentro i negozi della nostra città, arrivi un prodotto fresco, ma



soprattutto codificato e di qualità.

Sì, perché, a differenza di quanto avete sentito in un recente servizio televisivo (Le Iene), a Roma ogni anno vengono effettuate oltre 5 mila analisi su prodotti in entrata e i risultati di queste analisi, mirate all'individuazione di pesticidi pericolosi, confermano che solo il 2% dei prodotti è fuori regola. Tra l'altro va detto che la legge 194 addebita a noi grossisti una tassa (circa 2.500 euro l'anno) per coprire le spese dei controlli delle stesse aziende sanitarie locali.

In conclusione, che dire, sarà pure un lavoro faticoso il mio ma... almeno so quello che mi mangio!

Luca Lanzarotta
(uno del C.A.R.)



NI.MA. COURIER

di Mattia Claudia

SPEDIZIONI EXPRESS • RITIRI A DOMICILIO • TRASLOCHI

Via Aurelia 2448 - B/1

00050 Aranova (RM)

P.IVA: 11268171003

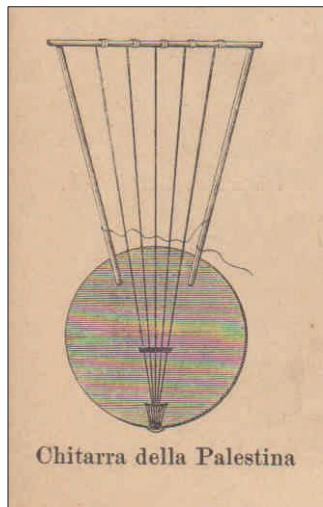
333/4366090

339/3805985

Parenti musicali

“LA CHITARRA”

“Ciao! Sono una Chitarra e vi presento i miei *parenti*!”
La chitarra deve la sua ori-



gine all'antica **Lira**, che ingrandita poi del corpo sonoro, divenne la **Cetra**, la quale, a sua volta, ingrandita ancora divenne il **Kelis**. Al Kelis si attribuisce l'origine della chitarra.



Altri *parenti* sono anche La **Pandora**, il **Sistro**, il **Liuto**, la **Tiorba** ecc.

Tanti strumenti ebbero un periodo di celebrità, poi vennero messi in disparte. Ad esempio i “**Cantastorie**” usavano come strumento di accompagnamento la chitarra, ma ne usavano anche altri, come la **Fisarmonica** o la **Lira** in

tempi più remoti. Era anche uno strumento sociale! Infatti, manteneva



gli uomini a contatto e a confronto con costumi ed ambienti diversi.

La Chitarra rimase la compagna del canto, delle serenate, specialmente in Spagna e a Venezia. E ha avuto tanti cultori, anche celebri! Pensate che intorno al



1826, a Roma, **Massimo D'Azeglio** racconta di una “Chitarrata” in compagnia di **Rossini** e di **Paganini** (gran terzetto!) Cantando i versi di Rossini:

“**Siamo ciechi siamo nati per campar di cortesia in giornata d'allegria non si nega carità**”.
“Insomma ho dei bei *parenti* no? Che antenati!”.

Gaetano Papaluca

LE LAMENTI DEL QUARTIERE

Ci chiediamo: cosa ha mai combinato il quartiere della Balduina per essere stato dimenticato dal Comune di Roma?

Alcune linee ATAC sono state abolite, ma non sono state sostituite né reintegrate in alcun modo. Di conseguenza l'orario di passaggio dei mezzi rimasti è molto rallentato costringendo il cittadino ad attese interminabili.

Oltre all'attesa (a volte più di mezz'ora) non c'è neanche un piccolo riparo da pioggia, freddo e sole d'estate.

Vogliamo parlare poi dell'**Ama**?

E' pressoché inesistente! La zona ha le strade invase da immondizia e se qualche marciapiede risulta pulito si devono ringraziare i commercianti che, oltre alla tassa annuale che pagano (molto sostenuta) devono fare il lavoro di altri.

Quindi, chiediamo al Comune di Roma che ci dica se abbiamo fatto i cattivi, se ci siamo comportati male! In tal caso dobbiamo chiedere scusa per avere i nostri diritti... ???

Maria Grazia Merosi

Collana "I DUE ANGELI"

Edizioni Pianoterra 



"Vorrei che non arrivasse mai la notte..."

da un'idea di Gaetano e Pino Papaluca

Un libro da un titolo che fa riflettere...

Paura del buio, paura dei mostri, paura dell'orco dentro casa...

Piccoli racconti di bambini di diversi continenti.

I loro sogni, le fantasie, le loro aspirazioni, con diverse culture e diversi modi di vedere e affrontare il mondo... il loro mondo...

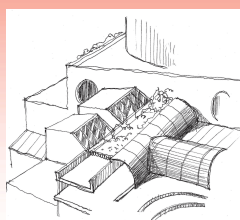
Maria Grazia Merosi



Chi fosse interessato al Libro può inviare un'e-mail a redazione@pianoterra.com oppure chiamare l'Ass. Culturale Pianoterra il pomeriggio dal Lun. a Ven. Tel. 06.35346513

Studio Tecnico di progettazione geom. Enrico Caliccia

Via A. Friggeri, 103 - 00136 Roma
Cell. 3291628075 – Email stcaliccia@gmail.com



SRE Costruzioni S.r.l.

Via del Casale Lumbroso, 62 – 00166 Roma
Tel. 3291628075 – P.I./C.F. 11138721003

Ristrutturazione di interni

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Opere edili

1915 ~ 2015

Il Piave mormorava...

Cento anni fa iniziava la Grande Guerra, una disastrosa guerra che si concluse tre anni più tardi con un bilancio di 650.000 soldati italiani morti e 953.000 feriti con lesioni permanenti. Una disastrosa scelta che una ingannevole storiografia ha per molto tempo tentato di spacciare per la quarta guerra di Indipendenza ma che, in realtà, iniziò con un voltafaccia dell'Italia; che sconfessato il patto stipulato con la Triplice Alleanza (Imperi Centrali e Austria), illusa dalle false promesse delle forze alleate dell'Intesa (Inghilterra, Francia e Russia), ingannata da una schiera neppure numerosa di interventisti a tutti i costi, si gettò in questa disastrosa avventura.

Tra i tanti, un rapporto della Regia Prefettura di Porto

Maurizio datato 17 aprile 1915 registra: *"In questa provincia si può dire che la gran massa della popolazione, quella che lavora nei campi, nelle officine e nelle botteghe è quasi tutta avversa ad ogni specie di guerra: la moltitudine desidera la pace"*. Un altro rapporto della Regia Prefettura di Roma, in pari data, conferma: *"La grande maggioranza della popolazione di questa provincia è contraria ad un'eventuale entrata in guerra. Vi è, è vero, una notevole minoranza, rumorosa e audace, che invoca la guerra all'Austria; ma essa, formata dai più disparati partiti, con finalità discordi e contraddittorie e non sempre patriottiche, non è valsa a mutare lo stato della pubblica opinione"*.

Nonostante ciò, complice un Re incapace, il 24 maggio iniziarono le ostilità contro l'Austria. Migliaia di giovani

contadini furono strappati alle loro terre, migliaia di commercianti alle loro botteghe, per essere sbattuti su monti sconosciuti, con compagni di trincea che parlavano un italiano incomprensibile e come, scrisse A.J.P. Taylor a proposito delle prime offensive italiane dell'Isonzo: *"l'unico risultato apprezzabile fu il numero di morti"*!

Cento anni dopo un nipote, Luca Valerio Bertozzi della Zonca, sente il bisogno di ricostruire quella tragica epopea vissuta dal bisnonno, Renato Romoli Venturi, arruolato nel 1912, con matricola n. 28066 e assegnato al 21° Reggimento Cavalleggeri Padova, 2° Gruppo d'Assalto, con la sua opera prima (*"Io non ho ucciso nessuno"* Kollesis Editrice, 2013). Renato non era un contadino, dunque, non un commerciante, ma un Ardito. Eppure,

sebbene addestrato per la guerra, Renato, nella toccante ricostruzione storica elaborata dal nipote Luca, soffrirà la tragedia della guerra, giorno per giorno, ne porterà i segni, sentirà il peso dei ricordi e vivrà con i suoi fantasmi anche dopo, molto tempo dopo, fino alla sua morte avvenuta nel 1965.

Fiorenzo Catalli



VIRGINIA s.r.l.

C A R Via della tenuta del Cavaliere, 1 ROMA tel. 06.60502241
srivirginia@tiscali.it



Fruttaroli della Barduina

*Che c'avete dei problemi coi vostri magazzini?
 Nun ve preoccupate, ce penso io della Virginia.
 Veniteme a trovà ai "MERCATI GENERALI."
 Oppure:
 Luca il sabato mattina, dalle 10,00 alle 12,00
 vi aspetta al bar Grazia in via Andrea Baldi N° 35
 (dopo no! Perché se magna!!!)*

**LE FRAGOLE PIÙ BELLE
 E PIÙ SANE D'ITALIA**

New Technology

Quando la fantascienza non è così "fanta"

Se seguite con interesse le nuove tecnologie e siete appassionati di fantascienza, vi sarete accorti che in molti di questi film sono presenti innovazioni tecnologiche all'epoca non ancora diffuse o sconosciute, che, dopo anni, sono diventate una realtà.

Cominciamo dal più classico dei classici, **"2001: Odissea nello spazio"** uscito per la prima volta al cinema nel



ranno chiamati Tablets...

Da un film di fine anni 60 ad una serie televisiva del 1970, **"UFO"**, la ricordate? Nella serie il biondo Comandante Straker utilizza



1968. Nel film si vede un computer (il famoso HAL 9000) che gioca a scacchi con un astronauta, una decina di anni dopo i primi computer saranno in grado di giocare a scacchi. In

una macchina futuristica con tanto di telefono veicolare... non molti anni dopo i telefoni veicolari diventeranno strumenti di largo consumo. Nella stessa serie si possono notare sistemi di video comunicazione tra le varie basi, dopo pochi anni anche questi strumenti diventeranno di uso comune. Passiamo a un classico della fantascienza: **"Guerre Stellari"**.



un'altra fase del film si vede un astronauta che durante un pasto consulta un dispositivo hardware rettangolare del tutto simile a quei dispositivi che **40 anni** dopo ver-

Nell'episodio **"L'Impero colpisce ancora"** (1980) nel combattimento finale Darth Fener con un colpo di spada laser taglia di netto una mano a Luke Skywalker. Nel

finale del film a Luke viene innestata una mano bionica del tutto naturale nei movimenti. Al giorno d'oggi gli arti bionici sono una realtà e hanno un'estrema somiglianza con quello di Luke Skywalker!

Volevo citare infine il film di James Cameron **"The Abyss"**, del **1989**, in questo film viene mostrato un topolino che viene immerso in una vaschetta contenente un liquido "respirabile", lo stesso liquido verrà utilizzato da uno dei protagonisti per immergersi nelle profondità marine senza subire gli effetti della pressione. Il liquido in questione esiste veramente (all'epoca del film era

solo teoria), si chiama Perflubron ed è un composto a base di perfluorocarburi. Le applicazioni di questo liquido "respirabile" vanno dagli sport subacquei (ancora in fase sperimentale) alla medicina: sembra che un trattamento basato sul Perflubron consenta di "lavare" i polmoni da smog, impurità, sostanze rilasciate da sigarette. Questi sono solo alcuni esempi, molti altri film sono stati "precursori" di nuove tecnologie.

Vi aspetto sulla pagina Facebook di Pianoterra dove potrete postare i vostri film.

Paolo Cruciani



SERENA S.A.S.

di: PERUGINI MAURIZIO & C.

**MANUTENZIONI
PULIMENTO - DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE
GIARDINAGGIO
E POTATURE ALTO FUSTO**

**Via Gavoi, 27/C - 00148 Roma
Tel. 339.2116530**

L'Associazione Culturale PIANOTERRA 

Corso di "Cantoterapia" - Canta che ti passa!!!

**Sei nervoso? Agitato? Vorresti gridare per sfogarti? Un bel respiro profondo e...
le parole cadono sulle labbra e il fiato le fa correre.**

Info al 339.7780737 Gaetano, oppure scrivere ad associazione.pianoterra@gmail.com

Premio alberoAndronico

LA CULTURA DA MONTE MARIO AL MONDO

TRA I SELEZIONATI DELL'VIII EDIZIONE DEL PREMIO ANCHE UNA POETESSA DELLA BALDUINA

Silvana Lazzarino

L'interesse per la cultura è un punto di forza per non perdere mai di vista il passato e conseguentemente arricchire il presente a partire dallo stesso passato, che parla di tradizioni storico sociali, artistico culturali che affiorano in ogni angolo e scorcio del nostro Paese. L'Italia è tra i paesi più visitati e apprezzati al mondo per le sue bellezze artistiche, paesaggistiche e per l'eccellenza nel settore enogastronomico, che trova sempre più riconoscimenti all'estero.

Finché si produce e diffonde l'interesse per la cultura recuperando storie e tradizioni vicine e lontane, si dà spazio alle emozioni che entrano sempre più nel tessuto quotidiano attraverso parole, suoni, immagini, profumi, che raccontano la vita di ieri e di oggi, tra gioie e speranze, dolori e rimpianti, lasciando nel tempo tracce di storie ordinarie e straordinarie.

A dare risalto alla cultura attraverso parole e immagini, capaci mediante strumenti diversi di coinvolgere cuore e mente, è il Premio nazionale di poesia, narrativa, fotografia e cortometraggi "alberoAndronico", che quest'anno giunge alla sua ottava edizione. Un Premio letterario prestigioso voluto e organizzato dall'Associazione culturale, sociale e sportiva "alberoAndronico", di cui è presidente Salvatore Fruscione. Impegnata in diverse attività svolte sul territorio nel promuovere la partici-



zione dei cittadini alla vita culturale e sociale con diverse iniziative e progetti, che mirano ad integrare anche le fasce più deboli come disabili e anziani.

Il Premio che negli anni ha assunto un carattere sempre più internazionale, richiamando partecipanti non solo da tutte le regioni d'Italia, ma anche dalla Germania, Grecia, Bulgaria, Romania, e ancora Stati Uniti, Senegal, Turchia, accanto alle sezioni dedicate alla poesia, alla narrativa e alla fotografia, offre spazio ai cortometraggi e ai testi per le canzoni. Una competizione

fondata sulla massima trasparenza che diventa occasione per dare visibilità a talenti nascosti, ad autori giovani e meno giovani, che danno voce alle proprie emozioni attraverso la parola scritta o attraverso le immagini di cortometraggi e fotografie.

Numerosi sono stati i partecipanti di questa VIII edizione del Premio con opere di alto livello, tantoché per la giuria, formata da nomi noti nell'ambiente della cultura e dello spettacolo, non è stato facile selezionare le migliori, essendo la maggior

parte meritevoli di arrivare in finale.

Tra i nomi selezionati che hanno perso parte alla Cerimonia di premiazione, svoltasi lo scorso 3 aprile 2015 alle ore 16.00 in Campidoglio, nella prestigiosa Sala Protomoteca, è la nostra amica **Silvana Lazzarino** (nella foto), impiegata, poetessa e giornalista che abita nel quartiere Balduina. Appassionata anche di arte e cinema, la poetessa romana è rientrata tra i poeti segnalati per la Sezione "Silloge inedita" con l'opera "Scenari armonici tra verità e bellezza", ricevendo la medaglia, mentre nella precedente edizione del Premio (7°) si era classificata al terzo posto ricevendo la coppa, sempre partecipando con una silloge inedita. Il "Premio alberoAndronico" vuole far vivere la cultura nei suoi diversi aspetti, dando modo alle persone di incontrarsi, conoscersi e interagire sull'onda di una passione comune, quella per l'arte nelle sue diverse accezioni, capace di creare e dare forma a nuove realtà e nuove emozioni. Il Premio rappresenta un punto di forza che offre a tutti, a partire dagli abitanti e residenti del quartiere Balduina, la possibilità di dar voce ai propri orizzonti emozionali che scorrono attraverso le parole, le frasi, ma anche attraverso le immagini testimoni di un vissuto che resta nel tempo.

Lucrezia C.

Numeri Utili

Popolazione: circa 42.000 abitanti
Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33 tel. 06.30812820
Balduina – Via U. Bignami n. 41 tel. 06.35452385

Via Forte Trionfale
tel. 06.35072349

Via S. Maria di Galeria
tel. 06.3046090



Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



XIX Comando Polizia Municipale
Via Federico Borromeo, 67
tel. 06.67697200,
06.67697201



Guasti elettricità
800130336
Guasti acqua 800130335
Guasti lampioni stradali
800130336



Guasti e dispersioni
800900999



Numero verde segnalazioni
800867035



Centralino 06.68351
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06.68352553
Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420



Via Torrevecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471



Infomobilità 06.57003
Numero verde sosta
800201670



Delegazione ACI

Via Ugo De Carolis, 80/B
00136 – Roma
tel. 06.35450629



Farmacie Comunalì

Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria Capitolina
Via Torrevecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936,
06.35511752



Farmacie di Zona

Farmacia Balduina

Via Filippo Nicolai, 105
00136 – Roma
tel. 06.35347139,
06.35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06.39736901
Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691,
06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa Renata
Via R.Rodriguez Pereira
217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott. Francesco
Largo Giorgio Maccagno, 15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40
00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis,
76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748
fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro, 73
00136 - Roma
tel.06.35344440
fax.06.35452596

Farmacia Vaccarella Dott. Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810
fax.06.39728810

Parafarmacia Le Naiadi S.R.L.
D.sse Ortensi A. - Gibilisco C.
Via Alfredo Fusco N° 7/9
00136 Roma
tel. 06.35498266

Mancano indirizzi utili? Ci sono degli errori?

Segnalacelo, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica
redazione@pianoterra.com

Oppure per posta tradizionale a:
Redazione

Pianoterra alla Balduina

Via Andrea Baldi, 63 00136 - Roma
Tel e Fax 0635346513



IDROTERMICA

PETRELLI S.R.L.

COMMERCIO MATERIALE

IDRAULICO TERMICO

ARREDO BAGNO CONDIZIONAMENTO

OFFERTA
Climatizzatori Olimpia Splendid
Inverter € 450,00 C/iva
10.000 BTU

OFFERTA
Climatizzatori Mitsubishi Inverter
€ 550,00 C/iva
9.000 BTU

Via R.R. Pereira 157/163

Tel. e Fax 06 35498848 - 06 35400099

Offerta prodotti Rinnai

RINNAI 17 Lt c aperta	€ 650,00 C/iva
RINNAI 20 Lt c aperta	€ 740,00 C/iva
RINNAI 16 Lt c stagna	€ 659,00 C/iva

Offerta prodotti Ferroli

CALDAIA Domiprojet c aperta 24KW	€ 450,00 C/iva
CALDAIA Domiprojet c stagna 24KW	€ 500,00 C/iva

Offerta prodotti Junkers Bosch

CALDAIA 24KW risc + acqua sanitaria C.Stagna Comp. Kit fumo	€ 750,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.A.	€ 330,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 18 LT C.A.	€ 390,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.S.	€ 530,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 18 LT C.S.	€ 660,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 12 LT	€ 450,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 15 LT	€ 540,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 18 LT	€ 600,00 C/iva